

Rassegna stampa del

04 Gennaio 2014



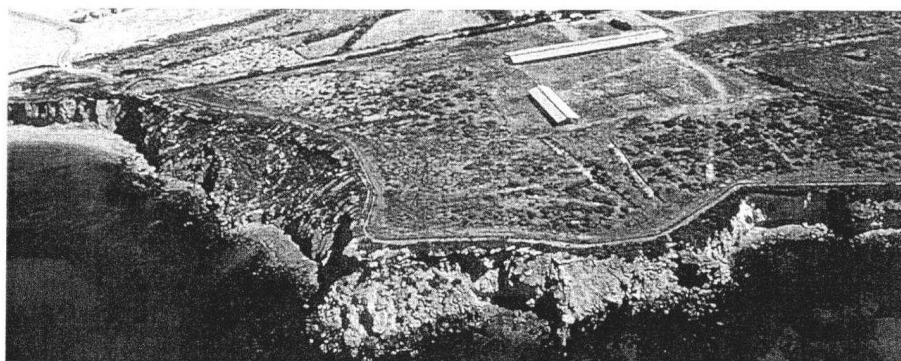
Archeologia, pioggia di fondi

Promozione territoriale. Dipasquale annuncia l'arrivo di 13 milioni di euro sbloccati da Crocetta

MICHELE BARBAGALLO

Nuovi finanziamenti da parte della Regione sono stati predisposti in favore di alcune aree archeologiche della provincia di Ragusa. Infatti nei giorni scorsi la Giunta di governo ha provveduto a stanziare delle somme che potranno essere utilizzate per migliorare la fruizione di questi siti di inestimabile valore e rispetto ai quali sarebbe probabilmente necessario attivare una maggiore politica di promozione. A dare notizia dell'avenuto finanziamento è stato l'on. Nello Dipasquale, deputato regionale della Lista Crocetta - Il Megafono. Dipasquale ricorda che ai 17 milioni di euro che nelle scorse settimane la Regione ha sbloccato per il Convento del Gesù di Ragusa Ibla e per il recupero dell'area di contrada Castelluccio e Steppenosa, si aggiungono adesso altri 13 milioni di euro che da Palermo saranno destinati appunto alla valorizzazione e al potenziamento delle più importanti zone archeologiche dell'area iblea.

Dipasquale dice di prendere atto dell'impegno profuso dal Governo regionale anche in questa nuova occasione. Conti alla mano, 4 milioni 831 mila 97 euro andranno per l'area del museo archeologico di Kamarina, 2 milioni 150 mila euro per il Parco Forza, e 5 milioni



996 mila 577 euro per l'area archeologica di Cava Ispica. Sommando i tre finanziamenti si sfiorano i 13 milioni di euro che dunque andranno a beneficio della collettività iblea e a supporto delle attività di valorizzazione, potenziamento e fruizione di questi importanti siti. "Si tratta di fondi Poin che come nel caso della prima tranche, sono stati sbloccati dal presidente della Regione, Rosario Crocetta, in stretto raccordo con il ministro della Coesione Territoriale, Carlo Trigilia - spiega l'on. Dipasquale - Grazie al lavoro del presidente ed ancora dell'assessore regionale ai Beni Culturali, Mariarita Sgarlata e del soprinten-

dente Rosalba Panvini, si è riusciti a catalizzare l'attenzione su queste importanti aree archeologiche della provincia di Ragusa che potranno dunque tornare a risplendere opportunamente divenendo fonte d'attrattiva per il turismo culturale. Nei giorni scorsi presente a Ragusa il nostro presidente Crocetta aveva annunciato dei prossimi positivi risvolti per l'area iblea. A qualche giorno di distanza è arrivato il concreto ed importante risultato".

Alcune di queste aree archeologiche sono state interessate anche dalla realizzazione di alcune fiction televisive o film destinati al cinema.

Una panoramica dall'alto del parco archeologico di Kamarina

LE AREE STORICHE

I tesori celati dai parchi Camarina e della Forza

Tre aree archeologiche di grande importanza per l'area iblea e per la Sicilia. Il parco archeologico di Camarina nasce attorno alla colonia fondata dai siracusani agli inizi del VI secolo a. C. (598-597 a. C.) sul fertile promontorio delimitato dai fiumi Ippari e Oanis (oggi Rifriscolaro). Scopo del nuovo insediamento è creare uno sbocco lungo la rotta africana e frenare l'espansione verso sud di Gela, che appena diciotto anni dopo fonderà più a settentrione Agrigento (580 a. C.). Divenuta rapidamente florido centro agricolo e riferimento per i fiorenti traffici commerciali anche dei Siculi dell'entroterra ibleo, la colonia presto entra in conflitto con la città-madre. Il Parco Archeologico di Cava Ispica - Parco Forza si trovano nella parte settentrionale della omonima valle il cui percorso, fra ampie e suggestive gole strapiombanti, si snoda per circa 14 km. lungo i territori dei Comuni di Modica, Ispica ed in piccola parte in quello di Rosolini. L'importanza dei luoghi di Cava Ispica rimonta ai primi cultori di antichità della Sicilia e ai viaggiatori europei (J. Houel, G. Parthey, J. R. De Saint-Non) che visitarono la valle alla fine del '700, lasciandone suggestivi ricordi scritti e vedute paesaggistiche.

M.

LAVORO. Tra Comune ed ente «Sfera»

Sicurezza nei cantieri Siglata convenzione

Una parte delle somme corrispondenti ai ribassi d'asta offerti per le opere finanziate da Comune e Regione verrà utilizzata per finanziare le attività per migliorare le condizioni di salute, sicurezza ed igiene nei cantieri per l'esecuzione di opere pubbliche. E' quanto prevede l'accordo siglato tra Comune, ente "Sfera" - Scuola edile e centro paritetico territoriale per la prevenzione degli infortuni. Erano presenti il sindaco Federico Piccitto, il dirigente del Settore tecnico Michele Scarpulla, il funzionario tecnico comunale Giuseppe Corallo. Ed ancora Fabrizio Chessari e Rosario Canzonieri, rispettivamente presidente e direttore, dell'Ente "Sfera". In particolare l'accordo prevede di: migliorare le condizioni di salute, sicurezza ed igiene dei cantieri edili relativi ad ogni singolo lavoro appaltato dalla stazione appal-

tante; prevenire gli infortuni e le malattie professionali dei lavoratori edili nei cantieri per gli appalti di lavori pubblici. Ed ancora. Divulgare la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso l'informazione, la formazione e la consulenza agli addetti ai lavori in cantiere.

"L'iter che ha portato oggi alla firma della convenzione - dichiara il sindaco Federico Piccitto - era stato avviato nel 2011 e per motivazioni che non riesco a comprendere non era stato ancora definito". Per quanto riguarda, invece, la tutela dei lavoratori comunali, l'amministrazione ha indetto una selezione pubblica per il conferimento di un incarico temporaneo ad un medico del lavoro e ad un responsabile del Servizio di prevenzione e protezione. Sul sito internet del Comune sono disponibili i due bandi. (*DABO*)

ARS. Il provvedimento voluto dall'onorevole Dipasquale riguarda le zone di Kamarina, Parco Forza e Cava Ispica

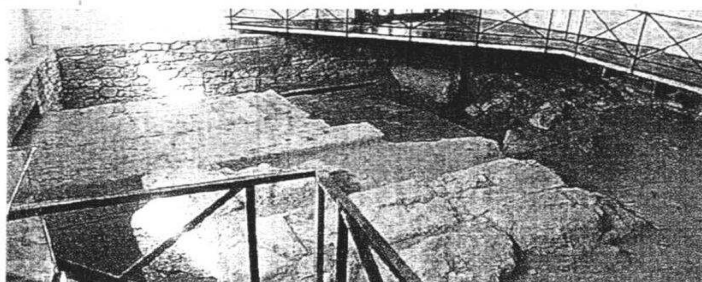
Aree archeologiche: arrivano 13 milioni per valorizzarle

●●● Valorizzazione e potenziamento delle più importanti zone archeologiche dell'area iblea. Arrivano fondi dalla Regione e ne da comunicazione il deputato regionale de «Il Megafono», Nello Dipasquale. Una somma complessiva di 13 milioni di euro che si aggiungono ai 17 milioni di euro che nelle scorse settimane la Regione ha sbloccato per il Convento del

Gesù di Ragusa Ibla e per il recupero dell'area di contrada Castelluccio e Steppenosa. Dipasquale nell'annunciare il finanziamento prende atto dell'impegno profuso dal Governo regionale anche in questa nuova occasione. Conti alla mano si tratta di 4 milioni 831 mila 97 euro andranno per l'area del museo archeologico di Kamarina, 2 milioni 150 mila euro per il

Parco Forza, e 5 milioni 996 mila 577 euro per l'area archeologica di Cava Ispica. Sommando i tre finanziamenti si arriva a quasi 13 milioni di euro che dunque andranno a beneficio della collettività iblea e a supporto delle attività di valorizzazione, potenziamento e fruizione di questi importanti siti. «Si tratta di fondi Poin che come nel caso della prima tranche, so-

no stati sbloccati dal presidente della Regione, Rosario Crocetta, in stretto raccordo con il ministro della Coesione Territoriale, Carlo Trigilia - spiega Nello Dipasquale - Grazie al lavoro del presidente ed ancora dell'assessore regionale ai Beni Culturali, Mariarita Sgarlata e del soprintendente Rosalba Panvini, si è riusciti a catalizzare l'attenzione su queste importanti aree archeologiche della provincia di Ragusa che potranno dunque tornare a risplendere opportunamente divenendo fonte d'attrattiva per il turismo culturale. Nei giorni scorsi presente a Ragusa il nostro presidente Crocetta aveva annunciato dei prossimi positivi risvolti per l'area iblea. A qualche giorno di distanza è arrivato il concreto ed importante risultato». (*GN*)



Finanziamento regionale con i fondi Poin

Arrivano 13 milioni serviranno per le aree archeologiche iblee

Le aree archeologiche della nostra provincia possono essere valorizzate al meglio. La Regione, infatti, ha sbloccato un finanziamento complessivo di 13 milioni, che dovranno servire per la valorizzazione e il potenziamento delle più importanti zone archeologiche. La notizia è stata ufficializzata dall'onorevole Nello Dipasquale, che ha seguito tutto l'iter del provvedimento, dopo averne annunciato la possibilità nelle scorse settimane.

I tredici milioni assegnati alla Soprintendenza per le aree archeologiche, vanno ad aggiungersi ai 17, che, più di un mese fa, la Regione aveva destinato al completamento del recupero dell'ex convento del Gesù a Ibla. Anche in questo caso sarà la Soprintendenza a gestire la grossa somma. Con questi fondi, i lavori di recupero dell'antico manufatto potranno finalmente essere portati a compimento.

I nuovi tredici milioni in arri-

vo riguardano Kamarina (4,83), Parco forza (2,15), Cava Ispica (5,99). «Si tratta di somme – ha sottolineato l'onorevole Dipasquale – che andranno a beneficio della collettività iblea e a supporto dell'attività di valorizzazione, potenziamento e fruizione di questi importanti siti».

Il parlamentare ragusano ricorda che si tratta «di fondi Poin che, come nel caso della prima tranche, sono stati sbloccati dal presidente della Regione Rosario Crocetta in stretto raccordo con il ministro della Coesione territoriale Carlo Trigilia». Per arrivare al finanziamento, fondamentale è stato il lavoro svolto dall'assessore regionale ai Beni culturali Mariarita Sgarlata e dalla soprintendente Rosalba Panvini.

«Le tre aree archeologiche – ha concluso Dipasquale – potranno tornare a risplendere, divenendo fonte d'attrattiva per il turismo culturale». ◀